

1921 487 con un capitale di 1.081 milioni; alla fine del 1922 545 con un capitale di 1.429.9 milioni di lev.; alla fine del 1923 580 con 1.716.7 milioni; alla fine del 1924 571 con 1.970; nel 1925 579 con 2.034.

Nel dopo guerra accanto alle società di nuova formazione sono state trasformate in anonime ditte in nome proprio e società in nome collettivo specialmente in molti rami di industrie in cui faceva difetto il capitale circolante. Fare il confronto fra i capitali dell'anteguerra e quelli alla fine della guerra ed ora (1928) è cosa molto difficile tanto più che le valutazioni fatte per molte industrie fondate nell'anteguerra non sono calcolate nè in lev. oro nè in lev. carta.

Secondo i dati conosciuti il capitale delle società anonime era così ripartito al 1 gennaio 1926: agricoltura 25; miniere 75.4; industrie 866.4; trasporti 3; banche 725; commercio 261; assicurazioni 46, ecc. (milioni di levs) (1).

Borse valori.

Il mercato dei valori che aveva assunto una certa importanza nel 1918 con un totale di affari di circa 34 milioni di lev., negli ultimi tre anni il movimento si è ridotto a cifre insignificanti (1925, 2.5 milioni di lev.); ciò dipende dal fatto che i risparmiatori bulgari hanno fatto una cattiva esperienza con i valori pubblici e privati e non sono allettati in simili investimenti.

Esiste una sola borsa dei valori a Sofia da una decina d'anni.

Capitali stranieri in Bulgaria.

I capitali stranieri sono entrati in questo paese sotto forma di prestiti allo Stato, alle banche di Stato, ai comuni, ecc., o direttamente nella vita economica, e cioè nelle ban-

(1) *Otcet na Sofiiska fondova borsa, 1920-24. — Otcet na saiusa na Akzionernite drugestva, 1920-25.*